

Introduzione Storica Ai Diritti Umani

Yeah, reviewing a books **Introduzione Storica Ai Diritti Umani** could ensue your near links listings. This is just one of the solutions for you to be successful. As understood, attainment does not recommend that you have fabulous points.

Comprehending as capably as covenant even more than other will find the money for each success. neighboring to, the pronouncement as skillfully as perspicacity of this Introduzione Storica Ai Diritti Umani can be taken as without difficulty as picked to act.

Sviluppo Del Diritto Dell'uomo - 2003

Riparare, risarcire, ricordare - Giorgio Resta
2012

Genesis. Rivista della Società italiana delle storiche (2008) Vol. 7/1-2 - Autori Vari

2014-01-09T00:00:00+01:00

Il tema: Flessibili/precarie, a cura di Anna Bellavitis e Simonetta Piccone Stella
Anna Bellavitis e Simonetta Piccone Stella, Introduzione (p. 7-14). Rita Palidda, Diversamente atipiche. Disuguaglianze di genere e costi della flessibilità (p. 15-40). Adriana Nannicini, Una manciata di anni e un triangolo. Pratiche e conoscenza dei femminismi italiani intorno alla precarietà (p. 41-61). Luca Salmieri, Dentro, ma in basso. Le donne nel mercato del lavoro post-fordista (p. 63-85). Sandra Burchi, Lavorare in casa. Racconti di uno strano ritorno (p. 87-105). Anne-Sophie Beau, Gli impieghi precari nella grande distribuzione francese (p. 107-119). Frank Dellion, Il lavoro femminile in una fabbrica di cascami di seta di Briançon (p. 121-137). Daryl M. Hafter, Il lavoro delle donne nella Francia preindustriale: un dibattito storiografico (p. 139-163). Beatrice Zucca Micheletto, Lavoro, figli ed economia domestica nella Torino di Antico Regime (p. 165-192). Edoardo Lilli, Le lavandaie nella Roma del Settecento (p. 193-217). Paul Delsalle, Il lavoro delle donne nella Franca Contea al tempo degli Asburgo (1493-1678) (p. 219-232). Matthieu Scherman, I lavori delle donne nella Treviso del Quattrocento (p. 233-246). Ricerche Federica Paoli, La controinformazione femminista nelle pagine di «Effe» (p. 247-278). Interventi Linda Guzzetti, Il precariato universitario in Germania

(p. 279-286). È possibile una storia europea delle donne? Tavola rotonda con interventi di Angiolina Arru, Edith Saurer, Luisa Passerini, Francisca de Haan, Éliane Viennot (p. 287-307). Recensioni Maria Luisa Betri, «Sebben che siamo donne» [recensione di Mondì femminili in cento anni di sindacato, a cura di G. Chianese, Roma 2008]. Lucia Ferrante, La Chiesa e le coppie di fatto: un problema antico [recensione di G. Romeo, Amori proibiti: i concubini tra Chiesa e Inquisizione. Napoli 1563-1656, Roma-Bari 2008] (p. 315-323). Dianella Gagliani, La cultura politica delle donne [recensione di E. Guerra, Storia e cultura politica delle donne, Bologna 2008] (p. 325-331). Anna Somma, Memorie femminili e confine orientale italiano [recensione di Donne di frontiera. Vita società cultura lotta politica nel territorio del confine orientale italiano nei racconti delle protagoniste, a cura di G. Musetti, S. Lampariello Rosei, M. Rossi e D. Nanut, Trieste 2006 e 2007] (p. 333-339). Resoconti Nelly Valsangiacomo, Il lavoro delle donne nelle montagne europee (Mendrisio-Università della Svizzera italiana, 11-13 settembre 2008) (p. 341-343). Stefania Bartoloni, Nuovi approcci per ripensare la storia dell'infermeria (Almería-Spagna, 27-29 novembre 2008) (p. 343-345). Roberta Frigeni, Donne potere e scrittura tra medioevo e età moderna (Milano, 29-30 gennaio 2009) (p. 345-348). Angelica Zazzeri, Carla Lonzi: la duplice radicalità. Una giornata di studi sulla critica d'arte e teorica del femminismo (Pisa, 18 marzo 2009) (p. 348-351). Fiorella Imprenti, La Legge 40: ragioni e conseguenze della sentenza della Corte Costituzionale del 1 aprile 2009 (Milano, 21 aprile 2009) (p. 351-352). Letizia

Palumbo, Il genere della sicurezza (Firenze, 23-24 aprile 2009) (p. 353-354).Le pagine della SIS, a cura di Stefania Bartoloni e Rosanna De Longis (p. 355-370)Summaries (p. 371)Le autrici e gli autori (p. 377)

La sacralità della persona. Una nuova genealogia dei diritti umani - Hans Joas

2014-02-14T00:00:00+01:00

484.4

Il lato oscuro dei diritti umani : esigenze emancipatorie e logiche di dominio nella

tutela giuridica dell individuo - Massimo Meccarelli 2014-05

Multiculturalismo, diritti umani, pena -

Alessandro Bernardi 2006

Dizionario storico dell'integrazione europea

- AA.VV. 2018-06-08T00:00:00+02:00

Il Dizionario storico dell'integrazione europea (Dizie) è diviso in tre sezioni: la prima riguarda gli Stati membri dell'Unione europea, i paesi candidati all'adesione e quelli che hanno deciso di lasciare l'Unione; la seconda contiene un'ampia rassegna delle figure storiche e dei personaggi più rilevanti del processo di integrazione europea e della più recente vita politica dell'Unione europea; la terza infine riguarda le istituzioni, le normative e le politiche comunitarie Paesi La prima sezione contiene le voci che si riferiscono ai singoli paesi, volte a ripercorrere gli snodi fondamentali dell'iter di integrazione seguito da ciascuno di essi.

Particolare attenzione è dedicata alla storia e ai dibattiti avvenuti in seno ai vari paesi, così come alle loro posizioni rispetto alle prospettive di allargamento e di integrazione. Personaggi La seconda sezione riguarda le biografie dei principali attori politici e diplomatici. Oltre alle vicende politiche e istituzionali dei padri fondatori delle Comunità europea, particolare attenzione è dedicata alle biografie di quei diplomatici, funzionari comunitari, uomini politici, intellettuali e pubblicisti, la cui storia personale si è variamente intrecciata con il processo di integrazione. Istituzioni, normative e politiche europee Nella terza sezione sono analizzati il funzionamento delle istituzioni, le normative e politiche comunitarie. Nelle voci ivi contenute, si ripercorrono i passaggi chiave che dai progetti di cooperazione internazionale

hanno portato alla firma dei primi trattati e alle prime convenzioni. L'attenzione è rivolta quindi ai progetti di creazione di un'Assemblea costituente europea, alla nascita del Consiglio d'Europa e agli avvenimenti che hanno spinto gli Stati europei coinvolti a trasferire poteri e competenze a organismi sovranazionali. La nascita della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), il fallimento della Comunità europea di difesa (CED), i trattati della Comunità economica europea (CEE) e della Comunità europea dell'energia atomica (CEEA o EURATOM) costituiscono il filo conduttore della ricostruzione proposta. Essa, inoltre, prenderà in considerazione la fusione degli organi esecutivi di queste istituzioni nonché l'analisi del contesto storico in cui furono presentate le prime domande di adesione che portarono all'ampliamento del gruppo dei fondatori, fino a includere gli odierni candidati. Il significato delle elezioni a suffragio universale diretto del Parlamento europeo, l'entrata in vigore del Sistema monetario europeo (SME), la firma dell'Atto unico europeo (AUE), il trattato di Maastricht, i referendum sulle ratifiche del trattato sull'Unione europea (UE), il trattato di Amsterdam, i vertici di Nizza e Lacken, il trattato di Lisbona sono presentati nell'ambito di un prospetto unitario che permetterà al lettore di cogliere gli elementi di continuità e rottura, i progressi compiuti e le battute d'arresto nel lungo percorso della costruzione dell'Europa unita.

I diritti umani e la trasformazione delle culture politiche e cristiane nel tardo Novecento - AA.

VV. 2022-04-14T17:29:00+02:00

Tra la Conferenza di Helsinki nel 1975 e il crollo dell'Urss nel 1991, due attori transnazionali dotati di missioni universaliste, quali il comunismo e la Chiesa cattolica, si sono confrontati con la questione dei diritti umani. L'avvento di Gorbačëv segna un passaggio fondamentale, liberando il tema dalle logiche della guerra fredda. Il suo rapporto con Sacharov appare emblematico, così come è significativo il suo dialogo con Giovanni Paolo II. Il volume mostra come i diritti umani non abbiano semplicemente sostituito le ideologie universaliste ma siano stati un terreno di conflitto e contaminazione per tutte le culture politiche e religiose in Europa, nel mondo

comunista e cattolico, ma anche nella socialdemocrazia e nel cristianesimo riformato.

Rivista Processi storici e politiche di pace n. 3 2007 - Alfredo Breccia 2007-11-01

In questo numero PROBLEMI E RIFLESSIONI L'Italia e le sfide della pace: quali le scelte politiche sui beni culturali? Intervista al Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Francesco Rutelli, a cura di Giuliana Calcani I beni culturali tra memoria e progetto per una cultura di pace, Giuliana Calcani STUDI E RICERCHE Alle origini di una "Unione Occidentale" in Europa (1919-1945), Alfredo Breccia Donne e politiche di pace: l'approccio di genere in situazioni di conflitto, Luisa Del Turco Culture and International Relations: the Challenge of the New 'Identity Politics', Bjørn Thomassen DOCUMENTI FATTI LIBRI Introduzione storica ai diritti umani - Giuseppe Giliberti 2012

Bartolomé de Las Casas - Luca Baccelli 2016-10-06T00:00:00+02:00

La globalizzazione ha cinque secoli di vita. L'Europa inaugura la globalizzazione con la scoperta dell'America, e la conquista e distruzione degli "altri", degli "indigeni", degli "stranieri". Proprio per questo, da subito, l'Europa della globalizzazione e della colonizzazione diventa uno straordinario e combattutissimo laboratorio di pensiero. Idee, iniziative, resoconti più o meno fantasiosi dalle colonie, leggi più o meno efferate promulgate dai grandi paesi colonizzatori: un'intera galassia culturale fiorisce e si mette in movimento nel tentativo ora di giustificare ora di temperare la violenza della conquista. Chi sono "gli altri", animali da macello, utili schiavi, buoni selvaggi, nostri simili? Un gesuita spagnolo, Bartolomé de Las Casas, cappellano nelle colonie, responsabile della diffusione del verbo cristiano nei possedimenti d'oltreoceano, teologo raffinato e disincantato uomo di potere, inizia a interrogarsi con onestà e radicalità inedite sulla sua presunta missione civilizzatrice e sui suoi malcapitati destinatari. Mette al servizio di questa causa i tesori della sua formazione teologica e della sua astuzia di politico. Inizia ad aprire spazi di dubbio e di riflessione impensabili. Si adopera fattivamente per fermare il massacro. Non ci riesce, e viene accusato di tutto e del contrario

di tutto. Chi siano gli altri, e chi siamo noi per gli altri, è la domanda di Bartolomé ed è, più che mai, la domanda che inquieta il nostro tempo.

Diritto costituzionale 2022 - Gabriele Leonardi 2022-06-07

Il presente manuale si rivolge a chiunque desideri approfondire lo studio del diritto costituzionale, con particolare attenzione agli aspiranti avvocati. Il taglio, prettamente pratico e giurisprudenziale, permette una veloce comprensione del testo ed un'applicazione rapida al caso concreto. Nel manuale sono presenti numerosi schemi riassuntivi e tabelle tematiche che permettono un facile ripasso ed uno studio più veloce. Le parole chiave e i passaggi fondamentali sono evidenziati per garantire uno studio efficace.

I diritti umani. Una guida ragionata - Guido Tassinari 2003

Identity and Migration in Europe: Multidisciplinary Perspectives -

MariaCaterina La Barbera 2014-11-24

This book addresses the impact of migration on the formation and transformation of identity and its continuous negotiations. Its ground is the understanding of identity as a complex social phenomenon resulting from constant negotiations between personal conditions, social relationships, and institutional frameworks. Migrations, understood as dynamic processes that do not end when landing in the host country, offer the best conditions to analyze the construction and transformation of social identities in the postcolonial and globalized societies. Searching for novel epistemologies and methodologies, the research questions here addressed are how identity is negotiated in migration processes, and how these negotiations work in contemporary multiethnic Europe. This edited volume brings to the field a novel convergence of theoretical and empirical approaches by gathering together scholars from different countries of Europe and the Mediterranean area, from different disciplines and backgrounds, challenging the traditional discipline division.

Il mestiere di storico (2016) vol. 1 - Autori Vari 2016-09-02T00:00:00+02:00

Riflessioni Giuseppe Berta, L'Iri e il capitalismo italiano Fabio Giomi, I musulmani del Sud-est

europeo Discussioni Andrea Graziosi, Susanne Weigelin-Schwiedrzik, Nicolas Werth, Guido Samarani e Lucien Bianco, Rivoluzioni a confronto. L'Urss di Stalin e la Cina di Mao (a cura di Adriano Roccucci) Rassegne e letture Angelo Matteo Caglioti, Il «tempo universale» Arianna Arisi Rota, Storie ambivalenti di fedeltà violate Francesco Guida, Romania Jean Meyer, Rivoluzioni messicane tra world history e macrostoria Santo Peli, Partigiani nel Palas piemontese Filippo Focardi, Resistenza e Repubblica Antonella Salomoni, Rileggere Hitler in chiave «ecologica» Altri linguaggi Mostre e musei Nicola Labanca, La guerra che verrà Brunello Mantelli, Deutsch-Russisches Museum Serge Noiret, Firenze in guerra Storia in movimento Barbara Bracco, Torneranno i prati Massimo De Giuseppe, La danza de la realidad Antonio Soggia, Selma Valeria Galimi, The Stone River Bruno Maida, Bambini nel tempo Peppino Ortoleva, Storie di voci e fotogrammi Sheyla Moroni, Downton Abbey Vanessa Roghi, 1992 Letteratura e storia Paolo Borruso, Africa di Wole Soyinka Marcello Flores, L'impostore di Javier Cercas Mario Prayer, Diluvio di fuoco di Amitav Ghosh Adriano Roccucci, Tempo di seconda mano di Svetlana Aleksievič Memorie e documenti I libri del 2015 / 1 Collettanei Monografie

Law, Politics and Rights - Tiyanjana Maluwa 2013-11-29

The essays in this collection, drawing upon Kader Asmal's inspirational role, explore various aspects of constitutionalism, human rights, democracy, and international criminal justice and the ICC, among other topics. Some of the discussions also offer accounts of Asmal's contribution to international law-making processes and legal activism.

I diritti umani nel processo della loro determinazione storico-politica - Antonio Parrino 2007

Il paradosso della giustizia - Silvia Dadà 2021-02-04T00:00:00+01:00

Per giungere a quell'equilibrio instabile che la giustizia richiede, tra l'universalità della norma e la particolarità del caso, tra l'imparzialità del giudizio e l'unicità di ogni singolo individuo, la tradizione filosofica ha elaborato varie proposte. Alcune maggiormente universalistiche, dando

rilievo alla necessità di uguaglianza e formalità dei principi; altre invece hanno privilegiato l'individualità dell'oggetto, irriducibile alla legge. Difficilmente si è riusciti a evitare che una istanza prevalesse a scapito dell'altra. La strada che Levinas e Derrida scelgono di percorrere, per quanto riguarda questo tema, cerca proprio di confrontarsi con questa esigenza, e lo fa attraverso una logica altra, quella del paradosso, capace di cogliere il carattere dinamico e sempre a-venire della pratica di giustizia. Il qui presente testo si propone di ricostruire questa paradossale giustizia, attraverso il dialogo, non sempre armonico, tra i due autori. Nel fare ciò l'auspicio è quello di rintracciare i principali fondamenti di un nuovo paradigma, per una giustizia che insieme permetta di «comparare gli incomparabili» e «calcolare l'incalcolabile». *Sostenibilità ambientale e qualità dello sviluppo* - Claudio Consalvo Corduas 2013

I ricorsi alla corte europea dei diritti dell'uomo. Con CD-ROM - Andrea Sirotti Gaudenzi 2015

Studium- Psicologia e lavoro: Nuove prospettive per l'orientamento e la gestione delle competenze nello scenario attuale - Diego Balducci 2017-12-05

Nata e sviluppatasi all'inizio del Novecento, l'attività pubblicistica di Studium procede attraverso tre periodi, a cui corrispondono altrettante fasi di vita e di azione culturale. 1. Dall'atto della fondazione, nel 1906, a Firenze, come rivista della Federazione degli universitari cattolici (FUCI), all'avvento del fascismo. La riflessione della rivista verte in questo periodo sui rapporti tra fede e cultura moderna, fede e scienza, cristianesimo e democrazia, e sui problemi dell'istruzione universitaria, sui rapporti tra Università e società, sul tema della libertà dell'insegnamento. Studium diventa la prima rivista di ispirazione cattolica presente in campo culturale. Rivista universitaria, anzi organo di fatto della FUCI, che tuttavia, già nella sua presentazione, non intende "restringersi in un ambito di partito come semplice organo di istituzioni cattoliche". 2. Il periodo del Ventennio. Studium, diretta da Guido Lami (1923-1925), si stampa a Bologna, fino a quando, con la nomina dall'alto della nuova presidenza della FUCI, viene definitivamente trasferita a

Roma (1925). Il periodo del Ventennio è vissuto da Studium all'insegna della differenziazione, del volontario "far parte a sé" e della coraggiosa resistenza al regime e alla sua "etica"; atteggiamento che si concreta nell'opera tenace di formazione delle coscienze giovanili e nell'ispirazione cristiana della cultura e della professione. Nel 1933 Studium diventa organo del nascente Movimento Laureati di Azione Cattolica. 3. La ripresa democratica, che vede proseguire e ampliarsi i discorsi culturali e scientifici riguardanti le esigenze spirituali della persona e il concetto cristiano della professione. Nel 1945 assume la direzione di Studium Aldo Moro e la rivista affronta con particolare rigore la responsabilità della cultura cristiana nella ricostruzione politica ed economica del Paese. Studium, con fascicoli monografici, saggi, interventi critici, prosegue il suo itinerario di riflessione su grandi nuclei concettuali del pensiero contemporaneo, mentre pone attenzione costante ai temi della bioetica, dei diritti umani, della convivenza civile, così come ai problemi della scuola e dell'Università, che mettono in gioco il destino delle nuove generazioni. In un'epoca che soffre di eccesso di informazione, in larga misura omologata, la rivista segue in profondità filoni essenziali del pensiero, lo stretto rapporto tra scienza e filosofia, l'evoluzione della società, con sensibilità storica e aderenza a valori ideali perenni. Dà voce inoltre a momenti alti della letteratura e della spiritualità, ponendo in luce le ragioni della speranza nella complessità del nostro tempo.

Diritti - Valentina Pazé

2013-05-20T19:12:16+02:00

Attraverso ventisette classici, la lunga marcia dei diritti, da prerogative dei soli cittadini a pretese legittime di ogni essere umano, contro ogni forma di potere pubblico e privato.

Dalla psicologia sociale ai diritti umani - Maria Gabriella Sartori 2010

Diritti riproduttivi e fecondazione artificiale.

Studio di sociologia dei diritti umani - Iagulli 2013

Introduzione alla bioetica - Michele Aramini 2009

Manuale di bioetica: informazioni scientifiche e

panoramica delle diverse posizioni etiche e loro motivazioni.

La filosofia italiana del ventesimo secolo - Teresa Serra 2011

Diritto costituzionale - Temistocle Martines 2010

Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali - Gustavo Gozzi

2016-02-26T00:00:00+01:00

In un grande classico della storia costituzionale, la ricostruzione del progressivo riconoscimento dei diritti umani in Occidente, contro le discriminazioni di religione, di classe, di razza, di genere.

I ricorsi alla corte europea dei diritti dell'uomo. Formulario e giurisprudenza.

Con CD-ROM - Andrea Sirotti Gaudenzi 2013

Genesis. Rivista della Società italiana delle storiche (2010) Vol. 9/1 - Autori Vari

2014-01-12T00:00:00+01:00

Il tema: Donne in famiglia nell'alto medioevo, a cura di Cristina La Rocca e Adelisa MalenaCristina La Rocca, Introduzione (p. 5-14).Kate Cooper e Riccardo Bof, Il caso della moglie di Optato e l'evoluzione del vincolo coniugale nel VI secolo (p. 15-28).Sylvie Joye, I conflitti familiari per la figlia nubile (V-IX secolo) (p. 29-54).Geneviève Buhner-Thierry, Fratelli e sorelle. Solidarietà familiari e spartizione del patrimonio nell'alto medioevo (p. 55-66).Bernhard Zeller, Beata. Una donna nell'Abbazia di San Gallo tra memoria e oblio (p. 67-84).Marco Stoffella, Donne e famiglia nella Toscana occidentale (VIII e IX secolo) (p. 85-106).RicercheMaddalena Perfetti, Il Trattato di Roma e le origini delle pari opportunità (p. 107-134).Gemma Teresa Colesanti, I libri di contabilità di Caterina Llull i Sabastida (XV sec.) (p. 135-160).InterventiLaura Aletti, Femminismo pacifista in Israele: il movimento Machsom Watch (p. 161-172).RecensioniAnna Scattigno, Paola Gaiotti de Biase si racconta [recensione di P. Gaiotti de Biase, Passare la mano. Memorie di una donna dal Novecento incompiuto, Roma, Viella, 2010]. Mariagrazia Rossilli, Il genere nella storia dell'Unione europea [recensione di F. Di Sarcina, L'Europa delle donne. Le politiche di pari opportunità nella storia dell'integrazione europea (1957-2007), Bologna, il Mulino, 2010]

(p. 181-187). Maria Clara Donato, "Andare via": ragazze migranti nelle fabbriche cinesi [recensione di L.T. Chang, Operaie, Milano, Adelphi, 2010] (p. 189-196). Vinzia Fiorino, Il diritto e il rovescio della sessualità borghese [recensione di S. Chaperon, Les origines de la sexologie (1850-1900), Paris, Éditions Audibert, 2007]. Resoconti Anna Bellavitis, Women's Work in Early Modern Europe (Cambridge 23-24 settembre 2010) (p. 203-205). Anna Bellavitis, Dare credito alle donne: presenze femminili nell'economia tra medioevo ed età moderna (Asti, 8-9 ottobre 2010) (p. 205-207). Chiara Cretella, La violenza illustrata (Bologna, 5-30 novembre 2010) (p. 208-209). Eleonora De Longis, Regine e nutrici, fornaie e portatrici d'acqua (Roma, 13 dicembre 2010) (p. 209-211). Le pagine della Sis, a cura di Rosanna De Longis (p. 213-216) Summaries (p. 217-218) Le autrici e gli autori (p. 219-220) *La Convenzione europea dei diritti dell'uomo nell'ordinamento penale italiano* - Vittorio Manes 2011

Genesis. Rivista della Società italiana delle storiche (2018) Vol. 17/2 - Autori Vari

2019-02-14T00:00:00+01:00

Il tema: Per Anna Rossi-Doria, a cura di Vinzia Fiorino e Paola Stelliferi Vinzia Fiorino, Introduzione. Altre storie politiche: la riflessione teorica e storiografica di Anna Rossi-Doria | open access Simonetta Soldani, La storia interrogante di Anna Rossi-Doria Paola Stelliferi, Storica e femminista: un profilo politico-culturale Elda Guerra, Universalità e particolarità: i diritti delle donne come diritti umani Stefania Voli, I generi della storia: stagioni a confronto Mariuccia Salvati, La riflessione di Anna Rossi-Doria sulla Shoah Valentina Greco, «L'ago dentro e fuori». Il nodo memoria/storia nel caso della deportazione Elisa Guida, Donne, memoria e Shoah Emanuele Bernardi, I contadini del Sud Enrico Pugliese, Anna Rossi-Doria e il Mezzogiorno Rubriche Resoconti Susanna Mantioni, Intorno al 1948. Otto articoli della Costituzione nella storia delle donne | Open access (Roma, 8-9 novembre 2018) Le pagine della Sis, a cura di Susanna Mantioni | Open access Summaries Le autrici e gli autori Babelonline - Francesca Brezzi 2010-06-01 Rivista online di Filosofia Scienza e sapienza nel Medioevo. Agostinismo e aristotelismo a

confronto

Nomologica del potere - Emil Mazzoleni

2022-03-08T00:00:00+01:00

629.52

L' inconfessabile virtù - Giuseppe Liani 2016-12

Rivista Processi storici e politiche di pace n. 5 2008 - Alfredo Breccia 2008-07-01

In questo numero PROBLEMI E RIFLESSIONI / PROBLEMS AND ISSUES L'Unione Europea e le sfide della pace: quale il ruolo del Parlamento Europeo? Intervista al Presidente del Parlamento Europeo Hans-Gert Pöttering, a cura di Clara Albani e Jesus Gomez La Carta Europea dei diritti fondamentali: da Nizza a Lisbona, Clara Albani L'azione esterna dell'Unione Europea: processo di Barcellona e Unione per il Mediterraneo, Cosimo Risi STUDI E RICERCHE / STUDIES AND RESEARCH The United States, Britain and Mediterranean Security Issues (1950-1953), Paolo Wulzer Beyond the Law of the Enemy: Recovering from the Failures of the Global War on Terrorism through (Criminal) Law, Matteo Tondini DOCUMENTI / DOCUMENTS FATTI / CHRONOLOGY LIBRI / BOOKS

Diritti umani - Isabella Adinolfi 2004

Rivista storica italiana - Costanzo Rinaudo 2004

Diritti umani - Claudio Sartea 2018-04-04

A settant'anni dalla più celebre ed universale Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, continua ad essere urgente la necessità di semantizzarli alla luce di un'antropologia filosofica. Già, perché è proprio di umanità che parliamo quando chiamiamo in causa questi diritti, che non per essere arrivati alla positivizzazione solamente in epoca così tarda possono considerarsi un'invenzione moderna o postmoderna. L'approccio ontofenomenologico adottato in questo studio legittima la persuasione che di una struttura del giuridico si tratti, e non di una sua contingenza come orizzonte definitivo del discorso giuridico. Se è l'umanità degli uomini la cifra specifica di questi diritti, è su di essa che occorre filosoficamente interrogarsi e riflettere, anche proprio allo scopo di comprendere meglio la loro portata, i possibili contenuti e limiti, la genealogia come le applicazioni, e quindi il fondamento della loro pretesa di giustiziabilità,

così audace e così spesso frustrata.

Rivista Processi storici e politiche di pace n. 2

2006 - Alfredo Breccia 2007-01-01

In questo numero PROBLEMI E RIFLESSIONI

L'Italia e le sfide della pace: quali le scelte di politica estera? Intervista al Ministro degli Affari Esteri, Massimo D'Alema, a cura di Alfredo

Breccia Il futuro dell'Europa, Josep Borrell

Fontelles Gli accordi umanitari nel superamento del conflitto armato in Colombia, Paolo

Benvenuti STUDI E RICERCHE L'Italia e la crisi

ungherese del 1956, Lucio Barbetta

L'inserimento dell'Italia nel processo di

distensione Est-Ovest: la visita di Gronchia

Mosca nel 1960, Evelina Martelli What is the

state of the State in Tajikistan? An Analysis of

Local Governance in Rural Areas, Gunda

Wiegmann Giustizia e riconciliazione in

Argentina: un'esperienza di transitional justice,

Laura Hein Sistemi di cooperazione in Europa a

confronto, Maria Vittoria Sbordonì DOCUMENTI

FATTI LIBRI